

Infezioni sessualmente trasmissibili e HIV

Cos'è un'infezione sessualmente trasmissibile (IST)?

Le infezioni sessualmente trasmissibili o le malattie sessualmente trasmissibili sono infezioni che si trasmettono da una persona all'altra attraverso l'atto sessuale vaginale, anale ed orale. Alcune infezioni sessualmente trasmissibili si possono contagiare anche solo attraverso il contatto corporeo.

Chi è soggetto a contrarre le IST?

La cosa più importante da ricordare circa le malattie sessualmente trasmissibili è che tutti coloro sessualmente attivi possono prenderle: non importa se siete giovani o vecchi, uomini o donne, eterosessuali, gay o lesbiche, avete tutti la stessa possibilità di contrarre e trasmettere malattie sessualmente trasmissibili. Inoltre non c'è bisogno di avere molti partner, può accadere anche se ne avete avuti pochissimi.

Che tipi di IST esistono?

Esistono più di venticinque tipi di IST. Alcune delle più importanti sono:

- Clamidia
- Gonorrea
- Verruche genitali
- Herpes
- Sifilide
- HIV
- Pidocchi del pube
- Epatite B

È bene sapere che molte infezioni sessualmente trasmissibili (oltre l'HIV) possono essere trattate velocemente e facilmente se scoperte in tempo. Se una IST non viene trattata può diventare allora dolorosa e fastidiosa e può causare problemi salutarmente a lungo termine come l'infertilità nelle donne, danni al cuore ed al cervello ed essere addirittura causa di decesso. È molto importante ricordare che una persona con una IST non curata può contrarre e passare il virus del HIV più facilmente.

Cosa causa le IST?

Le IST sono causate da virus, batteri e parassiti. Per esempio, l'herpes e le verruche genitali sono provocate da virus, mentre i batteri possono provocare la clamidia, la gonorrea e la sifilide. I pidocchi pubici invece sono la conseguenza della presenza di parassiti.

Come faccio a sapere se ho contratto una IST?

Se avete un'infezione sessualmente trasmissibile, potreste avvertire sintomi che vi fanno capire che qualcosa non va, **ma spesso non avvertirete nessun sintomo.** Non

tutti coloro che hanno contratto un'infezione avvertono sintomi, ed alcune infezioni non riportano segni chiari. Altre infezioni si manifestano attraverso sintomi che vanno e vengono anche se l'infezione è sempre lì.

A volte si può aver contratto più di un'infezione alla volta. Ecco perché è molto importante che consultiate un medico subito se avete praticato sesso non protetto e pensate di aver contratto un'infezione – anche se non sentite alcun sintomo. I sintomi più importanti per quando riguarda le IST sono:

- Perdita insolita di liquido dalla vagina o dal pene – potrebbe essere spessa o liquida, velata, bianca, verde o gialla. Potrebbe odorare.
- **Dolore o bruciore** al passaggio delle urine.
- **Pruriti, escoriazioni, gonfiore, ulcere o dolori** sopra o intorno ai genitali e all'ano.
- **Dolore** ai genitali.
- **Dolore** alla zona addominale o all'inguine.
- **Fuoriuscita di sangue** dopo l'attività sessuale.
- **Dolore e/o fuoriuscita di sangue** durante l'attività sessuale.
- **Dolore** ai testicoli.

Anche se non avvertite nessun segno e sintomo, potreste lo stesso sottoporvi ad un check-up, soprattutto se:

- Avete di recente praticato sesso non protetto con un nuovo partner.
- Voi o il vostro partner pratica sesso con altre persone senza usare il preservativo.
- Il vostro partner avverte dei sintomi.

I sintomi possono apparire nel giro di 14 giorni ma a volte possono metterci oltre le quattro settimane. Nel caso di contrazione dell'HIV, si possono non avvertire sintomi anche per anni. Dopo l'infezione, ci vogliono 3 mesi affinché il test dell'HIV sia attendibile.

Come contraete le IST?

Il modo più comune è attraverso l'attività sessuale. Il seme, il liquido vaginale e il sangue possono essere portatori dell'infezione.

L'uomo non deve necessariamente eiaculare per contagiare il partner. Una piccola quantità di seme può fuoriuscire dal pene anche prima dell'eiaculazione e può risultare altrettanto infettiva. Inoltre non occorre praticare sesso completo per contrarre una IST. Alcune infezioni si possono trasmettere da una persona all'altra anche solo attraverso il contatto dei genitali (quando il pene tocca la vagina o la vulva). Le IST come l'herpes si possono anche passare da persona a persona attraverso il sesso orale (quando bacciate o leccate i genitali del vostro partner). Per contrarre infezioni come i pidocchi genitali – che sono insetti striscianti – può bastare il solo contatto della pelle.

IST più comuni e loro cura

HIV e AIDS

HIV sta per Human Immunodeficiency Virus. È un virus che indebolisce il sistema immunitario e rende le persone esposte al contagio di malattie inusuali e cancerose che non costituirebbero un rischio in condizioni normali. Queste infezioni sono chiamate "infezioni opportunistiche" e comprendono infezioni respiratorie come la tubercolosi, infezioni gastrointestinali come la diarrea o la candida nella bocca ed infezioni cerebrali come la toxoplasmosi o linfoma cerebrali primitivi (LCP).

AIDS sta per Acquired Immune Deficiency Syndrome. Una persona sieropositiva all'HIV che sviluppi malattie ed infezioni serie, come quelle elencate qui sopra, viene definita come portatrice di AIDS. Questi cancri ed infezioni faranno ammalare tale persona, portandola in ultimo alla morte.

L'HIV è presente nei fluidi vitali come il sangue, il seme, i liquidi vaginali e il latte materno. Qualsiasi pratica che permette a questi fluidi di penetrare attraverso la pelle o le mucose ed entrare nel circuito sanguigno di un'altra persona può causare l'infezione HIV. Nonostante la pelle si comporti come barriera naturale per questo tipo di penetrazione, delle sue eventuali spaccature, come tagli, abrasioni, ulcere o ferite, possono sempre essere presenti.

L'HIV è trasmesso maggiormente attraverso il sesso anale o vaginale oppure tramite il contatto sanguigno. Quest'ultimo avviene soprattutto quando si condividono siringhe o altra l'attrezzatura per iniezioni, come nel caso dei tossicodipendenti.

L'HIV può essere anche trasmesso attraverso il sesso orale – specialmente se la persona presenta già un'infezione sessuale che è stata trascurata.

Siete maggiormente a rischio di contrarre l'HIV attraverso il sesso orale, se avete tagli, ferite o abrasioni in bocca o sulle gengive o se avete un'infezione – comprese quelle sessualmente trasmissibili – in gola o in bocca che rivela un'inflammatione.

Una donna sieropositiva può trasmettere il virus al suo bambino durante la nascita oppure attraverso l'allattamento al seno.

Sintomi

L'HIV non presenta sintomi in fase iniziale e se questi appaiono, sono difficili da intercettare perché si manifestano principalmente sotto forma d'influenza, ghiandole gonfie o mal di gola. Spesso molte persone sieropositive appaiono e si sentono in forma per tanto tempo (a volte 10 anni o più), ignari di avere contratto il virus. Essi possono trasmetterlo quindi ad altri attraverso il seme, il sangue e i liquidi vaginali. Dopo qualche tempo, altri sintomi possono svilupparsi come candida orali sudori notturni.

Potrebbe anche darsi che le infezioni opportunistiche si sviluppino col passare del tempo. Comunque possono passare anche anni prima che un individuo sviluppi l'AIDS nella sua fase acuta. Il periodo di sviluppo tra la fase acuta e la morte può estendersi dai 6 mesi ai 2 anni o più. I segni e sintomi che possono portare a diagnosticare l'AIDS possono essere elementi come:

- Febbre per più di un mese.
- Diarrea per più di un mese.
- Infezioni della pelle che sono acute o che si ripercuotono.
- Cancro tipo il sarcoma di Kaposi.
- Ulcere genitali o anali per più di un mese.
- Dementia associata all'HIV o linfomi cerebrali primitivi.

Normalmente, una o più di queste infezioni opportunistiche sono presenti.

Cura

Non esiste una cura per l'HIV o l'AIDS. Esistono trattamenti che possono migliorare drammaticamente le lunghezze delle vite delle persone che hanno contratto il virus. Tali trattamenti possono avere delle controindicazioni spiacevoli o risultare inefficaci per taluni.

Prevenzione

Usando il preservativo per il sesso orale maschile o il "dental dam" per il sesso orale femminile e il preservativo per il sesso anale e vaginale, si può evitare il contagio. Se iniettate droghe, usare siringhe ed aghi puliti e sterilizzati abbassa il rischio di contrarre l'HIV. È evidente che avere un'infezione sessualmente trasmissibile aumenta la probabilità di contrarre e trasmettere l'HIV. Questo potrebbe succedere perché tali IST sono spesso causa di ferite o abrasioni della pelle o delle membrane. Inoltre, se una persona ha una IST non curata e pratica sesso senza protezioni, il rischio di contrarre l'HIV è ancora a più alto.

Sottoporsi ad una regolare analisi sessuale può abbassare il rischio di contrarre il virus.

CLAMIDIA

La Clamidia è un'infezione batterica molto comune che attacca sia gli uomini che le donne. Viene trasmessa attraverso sesso anale, orale e vaginale non protetto e può infettare l'ano, il pene, la cervice, la gola e gli occhi.

Se non curata, la clamidia può rendere una persona più esposta al virus dell'HIV causa spaccature nelle membrane (barriere) delle aree infette e accresce il numero di cellule infettate dall'HIV in quelle aree. Avere la clamidia può anche accrescere le probabilità che una persona sieronegativa contragga il virus dell'HIV se esposta al virus.

La Clamidia può anche essere trasmessa di madre in figlio e può attaccare gli occhi del bambino e provocare polmonite.

Sintomi

I sintomi della clamidia normalmente si manifestano una o due settimane dopo il contagio. Comunque, spesso coloro che hanno la clamidia, ne sono all'oscuro. Si pensa che il 50% degli uomini e il 70% delle donne con clamidia, non presenti alcun sintomo. I sintomi possono anche essere molto miti o passare inosservati per settimane. Quando i sintomi si mostrano, possono comprendere:

- Perdite lattiginose dal pene o dalla vagina.
- Dolore e gonfiore ai testicoli.
- Dolore durante l'attività sessuale.
- Perdite vaginali di sangue durante l'attività sessuale.
- Perdite tra i cicli mestruali.

- Nelle donne, la clamidia può causare dolori del basso ventre o alla schiena.
- Se una persona è stata infettata via ano, potrebbero verificarsi dolore attorno all'ano e altrettante perdite.

Se la clamidia non viene curata può portare a malattie pelviche infiammatorie (PID), che possono causare gravidanze extrauterine, infertilità e in casi estremi, addirittura morte. Gli uomini hanno meno probabilità di sviluppare serie complicazioni, anche se la clamidia non curata può provocare infertilità. Sia uomini che donne possono sviluppare artrosi in conseguenza alla clamidia non curata.

Cura

La clamidia può essere curata facilmente grazie agli antibiotici. Questi consistono generalmente in una dose di doxyciclina per 7 giorni consecutivi o una singola dose di azithromycina.

È importante assumere le compresse per assicurare che l'infezione venga completamente sradicata dal vostro corpo. Vi sarà molto probabilmente richiesto di non praticare sesso (anche se protetto) fino a quando il periodo di cura non è terminato – questo per prevenire il rischio un ulteriore di contagio.

Prevenzione

L'utilizzo di preservativi o "dental dam" per praticare sesso orale, anale o vaginale risulta essere un modo efficace per evitare di prendere la clamidia e può anche interrompere il rischio di trasmissione a qualcun altro. Se siete sessualmente attivi, dovrete ricevere regolari controlli, dove vi sottoporrete anche a test per la clamidia ed altre infezioni sessualmente trasmissibili.

GONORREA

La Gonorrea è causata da batteri che si trovano maggiormente nel seme e nei liquidi vaginali di donne e uomini infetti. Questi batteri possono vivere anche in altre parti umide del corpo, come la gola, la vagina, l'ano, il pene e l'uretra (i tubicoli nel pene). La gonorrea può essere trasmessa durante l'attività sessuale anale, vaginale, orale e al contatto della bocca o della lingua con l'ano, e può infettare l'ano, il pene, la cervice e la gola.

Come la clamidia, la gonorrea non curata può contagiare una persona con l'HIV e renderla maggiormente esposta ad altre infezioni, considerato il proliferarsi di cellule infette nell'area genitale e sulle membrane della bocca e della gola.

Avere la gonorrea può anche accrescere le probabilità che una persona sieronegativa venga infettata da HIV se esposta al virus.

La gonorrea può anche essere trasmessa di madre in figlio durante la nascita, che può causare infezione agli occhi del bambino: questo può comportare cecità se non curato.

Sintomi

I sintomi della gonorrea possono generalmente comparire tra i due e i dieci giorni successivi all'infezione. Comunque, spesso coloro che sono malati di gonorrea ne sono all'oscuro, perché i sintomi non sono sempre presenti o possono anche essere miti. Circa uno su dieci uomini e una su due donne con la gonorrea non mostrano sintomi alcuni. La gonorrea alla gola presenta raramente sintomi. Quando i sintomi si mostrano, possono comprendere:

- Perdite bianche, gialle o verdi dalla punta del pene oppure la vagina può rilasciare un odore intenso. A volte queste perdite possono contenere sangue.
- Dolore o bruciore durante l'espulsione dell'urina.
- Dolore e gonfiore ai testicoli e/o alle ghiandole della prostata.
- Se l'infezione è localizzata nell'ano, ci potrebbe essere irritazione e perdite di muco o sangue dall'ano.
- La gonorrea alla gola potrebbe essere causata da dolore alla gola.
- Nelle donne, la gonorrea potrebbe provocare dolore al basso ventre.

Se non curata, la gonorrea può provocare problemi di salute più seri, come PID nelle donna, i quali posson causare infertilità e gravidanza extrauterina. Negli uomini, la gonorrea può portare a infezioni dolorosi nei testicoli e ghiandole della prostata e probabilmente ad una fertilità ridotta. Talvolta, la gonorrea si può diffondere nel circuito sanguigno portando alla febbre e attaccare le articolazioni, causando dolori di tipo artritico e gonfiore. In casi estremi, l'infezione può anche provocare l'infiammazione delle membrane del cervello e del cordone spinale (meningite) e il cuore.

Cura

La cura è semplice ed efficace e prevede la somministrazione di una singola dose di antibiotici. È molto importante non praticare sesso anale, orale o vaginale non protetto per almeno sette giorni dopo la cura, dal momento che potreste correre il rischio un ulteriore di contagio o trasmettere la gonorrea a qualcun altro.

Prevenzione

L'utilizzo di preservativi e "dental dam" per la pratica di sesso orale e di preservativi per la pratica di sesso anale e vaginale è un modo efficace per evitare il contagio della gonorrea o la trasmissione dell'infezione a qualcun altro. Un check-up regolare vi permetterà di intercettare la gonorrea o altre infezioni sessuali.

HERPES

L'Herpes è causata da due tipi di virus simplex. Una forma del virus causa vesciche attorno alla bocca, mentre l'altra causa vesciche attorno o sopra al pene, alla vagina e all'interno dell'ano. L'Herpes è normalmente trasmessa attraverso il contatto con tali vesciche: il baciarsi, il sesso anale, vaginale e orale possono trasmettere l'infezione. Una volta che avete contratto l'herpes, l'avrete per tutta la vita - I sintomi dell'herpes sono curabili.

Sintomi

Assieme alle vesciche, i sintomi dell'herpes includono:

- Dolori addominali simili a quelli influenzali e dolori allo stomaco, basso dorso, gambe e piedi.
- Prurito o formicolio nell'area affetta potrebbe comparire prima che le vesciche appaiano.

Cura

Il vostro sistema immunitario dovrebbe essere in grado di mantenere il virus sotto controllo, ma esistono anche delle medicine antivirali che aiutano a curare l'infezione. Delle pastiglie speciali e creme possono aiutare ad eliminare le vesciche, mentre altre medicine possono impedire alle vesciche di comparire.

Prevenzione

Evitare il contatto con vesciche visibili ed esposte e l'uso di preservativi (o dental dam) per il sesso orale, vaginale ed anale previene la contrazione dell'herpes o la trasmissione del virus ad altri.

SIFILIDE

La Sifilide è un'infezione complessa causata da batteri. La malattia normalmente si manifesta in tre stadi: sifilide primaria, secondaria e terziaria. Ciascuno stadio si manifesta coi propri sintomi. Durante il primo e secondo stadio, la malattia è altamente contagiosa.

La sifilide può esser trasmessa attraverso il contatto con piaghe sifilitiche durante il sesso anale, orale o vaginale. Può essere anche trasmesso da un contatto fisico ravvicinato con le eruzioni sifilitiche e lesioni, che possono apparire ovunque nel corpo e dal contatto col sangue. La sifilide può anche essere trasmessa di madre in figlio.

È possibile che la sifilide al primo e secondo stadio, se non curata, possa rendere una persona più esposta al contagio col virus HIV. Avere la sifilide può portare una persona sieronegativa a contrarre più facilmente il virus HIV in caso d'esposizione allo stesso. La sifilide può anche essere più difficile da curare nelle persone sieropositive e, se non curata, può portare danni al cuore e al cervello e infine condurre alla morte.

Sintomi

Sifilide primaria:

- Una piaga rossa non dolorante può apparire sulla vagina, la cervice, il pene, la bocca, i testicoli o l'ano. Quest'escoriazione non fa male e normalmente si risana molto facilmente.
- Le ghiandole più vicine all'escoriazione possono gonfiarsi.

Sifilide secondaria (normalmente si sviluppa nei 6 mesi d'esposizione):

- Eruzioni cutanee
- Gonfiore alle ghiandole
- Febbre
- Nausea
- Perdita dei capelli
- Escoriazioni nere e marroni sulle mani e i piedi

Sifilide terziaria (normalmente si sviluppa nei dieci anni d'infezione):

- Danni al cuore
- Danni al cervello (neurosifilide)
- Danni al sistema nervoso

Cura

La sifilide è normalmente curata con una dose di antibiotici – le iniezioni di penicillina vanno per la maggiore. La gente con HIV normalmente riceve maggiori dosi di farmaco per maggior tempo. Per evitare d'infettare altra gente con la sifilide o per evitare il rischio di re-infezione, è importante non praticare alcuna forma di attività sessuale fino alla fine del trattamento. Dovrebbero effettuarsi degli esami del sangue dopo la cura per assicurarsi che l'infezione non ha più luogo.

Prevenzione

Usare un preservativo o un "dental dam" per il sesso orale ed un preservativo per sesso anale e vaginale, previene il contagio e ne interrompe la trasmissione. Dovreste anche evitare il contatto con altre piaghe aperte. Non è garantita protezione poiché le lesioni o abrasioni possono non essere necessariamente sui genitali. Le persone sessualmente attive dovrebbero praticare esami sessuali regolarmente, in modo da controllare la sifilide ed altre infezioni trasmissibili sessualmente.

VERRUCHE GENITALI

Le verruche genitali sono causate da un virus estremamente comune che vive sotto la pelle. Il virus è conosciuto come virus del papilloma umano (HPV). Alcune tipologie del virus delle verruche genitali possono portare al cancro della cervice o dell'ano. Questo rischio è maggiore nelle persone che hanno contratto l'HIV perché esiste più possibilità che il virus si riattivi a causa della perdita d'immunità. Una volta che contraete le verruche genitali, avrete il virus per il resto della vostra vita ma questo non significa che continuerete ad avere le verruche.

Le verruche genitali possono trasmettersi attraverso il sesso anale, orale e vaginale. Può anche esser trasmesso attraverso il contatto fisico ravvicinato con le stesse verruche genitali, dal momento che questo contatto potrebbe attivare il virus.

Sintomi

I sintomi delle verruche genitali appaiono in genere qualche settimana dopo il contagio. Le verruche sembrano normali verruche, che è possibile trovare in tutte le altre parti del corpo – piccole crescite carnose con una struttura leggermente ruvida. Queste verruche cresceranno se non vengono curate subito e possono anche assumere la forma di cavolfiori. Talvolta le verruche possono prudere e quelle nel retto addirittura sanguinare. Comunque, ci sono casi di persone che hanno contratto il virus delle verruche genitali e che non hanno mostrato alcun sintomo o che non si accorgono della comparsa delle stesse. Nelle donne, le verruche genitali possono apparire all'interno o all'esterno della vagina. Possono anche comparire sul collo della cervice e attorno all'ano. Negli uomini, le verruche genitali possono comparire sulla punta o sul corpo del pene, oppure attorno all'ano.

Cura

Sebbene il contagio col virus delle verruche genitali non possa essere curato, le stesse verruche possono venir trattate. Le verruche genitali possono essere bagnate con una sostanza chimica che le brucia oppure possono essere congelate. Altre possibili cure sono la chirurgia al laser o una nuova crema in grado di stimolare l'immunità. Queste cure possono impiegare molto tempo a funzionare, quindi è necessario effettuare diverse volte prima che le verruche scompaiano del tutto. Questi trattamenti possono anche essere fastidiosi. Per evitare il rischio di venire nuovamente contagiati, anche gli eventuali partner sessuali dovrebbero essere soggetti a trattamento. Importante, i preservativi dovrebbero essere sempre usati non appena si scorgono le verruche e durante tutta la durata della cura. Si consiglia anche di usare i preservativi per almeno tre mesi dopo la scomparsa delle verruche.

Prevenzione

Evitare il contatto con le verruche non appena compaiono e usare preservativi o "dental dam" per praticare sesso orale e preservativi per il sesso anale e vaginale, permette un certo grado di protezione contro il contagio con le verruche genitali ed evita la trasmissione della malattia a qualcun altro. Coloro che praticano sesso attivamente dovrebbero effettuare regolari check-up sessuali, compresi quelli in grado di verificare l'eventuale presenza delle verruche genitali ed altre infezioni sessualmente trasmissibili.

FONTI UTILIZZATE PER LA COMPOSIZIONE DI QUESTO DOCUMENTO

- *Chlamydia* (Family Planning Association, 2003)
- *Gonorrhoea* (Family Planning Association, 2003)
- *Introduction to HIV and Aids* (2005)
- *Love S.T.I.NGS: A Beginner's Guide to Sexually Transmitted Infections* (Family Planning Association, 2004)
- *Loveline: Sexual Health for Young People*, (Health Promotion England, 1999, 2000)
- *NAM Factsheet 54*, (January 2004)

- *Science & Success in Developing Countries: Holistic Programs that Work to Prevent Teen Pregnancy, HIV & Sexually Transmitted Infections* (Advocates for Youth, 2005)
- *Sexually Transmitted Infections: Where to Go for Help and Advice*, (Family Planning Association, 2003)
- *Teachers Guide: School Health Education to prevent AIDS and STD – A Resource package for curriculum planners* (World Health Organisation and United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation, 1994)
- *The Good Sexual Health Guide*, (Lesbian and Gay Foundation, August 2004)